



# Naviglio Piccolo

Giovedì 3 maggio 2012 - ore 21.00

Concerto della pianista

# Giovanna Gatto

## Programma

**Franz Schubert**  
(1797-1828)

**Sonata in la minore D537**

*Allegro ma non troppo*  
*Allegretto quasi andantino*  
*Allegro vivace*

**Johannes Brahms**  
(1833 - 1897)

**Variazioni su tema di Schumann op. 9**

**Maurice Ravel**  
(1875 - 1937)

**Valses nobles et sentimentales**

1. *Modéré*  
2. *Assez lent*  
3. *Modéré*  
4. *Assez animé*  
5. *Presque lent*  
6. *Vif*  
7. *Moins vif*  
8. *Epilogue: lent*

**Toisho Akaishi**  
(1951 - )

**The Blue Moon**

**Viale Monza 140 I Piano (M1 Gorla - Turro)**

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita
Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 15,00

Informazioni: [www.navigliopiccolo.it](http://www.navigliopiccolo.it) email [naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it](mailto:naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it)



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale  
**CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA**  
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO



# *Naviglio Piccolo*

## Gli autori

**Franz Peter Schubert** (Vienna, 31 gennaio 1797 – Vienna, 19 novembre 1828) è stato un compositore austriaco di musica romantica.

Franz Schubert nacque il 31 gennaio 1797 a Lichtental, piccolo sobborgo di Vienna. Suo padre, Franz Theodor Schubert, figlio di un violoncellista dilettante della Moravia, era maestro di scuola, mentre la madre, Elizabeth Vietz, era una cuoca di Zuckmantel, piccolo sobborgo della Slesia. Il piccolo Franz fu mandato dal padre in un convitto, che frequentò con pessimi risultati scolastici anche a causa dei suoi contrasti con il preside. Fu proprio in quel luogo che comunque cominciò ad apprezzare la musica.

Dopo aver studiato musica con il padre e con il maestro di cappella della chiesa del sobborgo (Lichtenthal) di Vienna dove era nato, Schubert divenne cantore della Imperiale e Reggia Cappella. Dal 1808 al 1813 frequentò lo Stadtkonvikt, dove studiò con Wenzel Ruzicka e più tardi con Antonio Salieri. Grazie alla guida dell'allora maestro di cappella della corte imperiale, Schubert fu in grado di iniziare a comporre le prime ouvertures e sinfonie.

Nel 1814 intraprese l'attività di maestro di scuola, continuando a coltivare la produzione musicale: a quel periodo risalgono quattro singspiel, la Seconda e la Terza sinfonia, e quattordici lieder, tra cui Gretchen am Spinnrade (Margherita all'arcolaio).

Dopo aver vissuto qualche tempo con l'amico Franz von Schober, Schubert divenne maestro di musica a Zseliz, incarico presto abbandonato. Grazie agli aiuti di una ristretta cerchia di amici, come Johann Michael Vogl e Johann Mayerhofer, ed intellettuali estimatori delle sue opere, il musicista riuscì nonostante le ristrettezze economiche a vivere senza impiego stabile e a continuare a comporre.

Ai primi anni Venti risalgono i primi lavori teatrali, come Die Zwillingsbrüder (I gemelli), rappresentato nel 1820. In seguito a una donazione ricevuta nel 1826 dalla Società degli amici della musica, la produzione artistica si intensificò e Schubert completò il ciclo liederistico Die Winterreise (Viaggio d'inverno, 1827). Compose circa seicento capolavori tra cui i quattordici lieder denominati Schwanengesang (Il canto del cigno, 1828), il ciclo liederistico chiamato Die schöne Müllerin, la sinfonia Grande, in do maggiore (1828), il quintetto per archi in do maggiore, le sonate per pianoforte e la Fantasia in fa minore per pianoforte a quattro mani.

Una grave malattia venerea, già manifestatasi nel 1822, aveva da tempo minato il fisico del musicista, che non riuscì a resistere ad un attacco di febbre tifoide, contratta ad Eisenstadt durante una visita alla tomba di Franz Joseph Haydn. Morì il 19 novembre 1828 a soli 31 anni. La sua salma riposa a Vienna.

Nel 1947, discutendo riguardo lo stile di Schubert, il compositore Ernst Krenek ammise che all'inizio della sua carriera aveva condiviso l'opinione diffusa che riteneva Schubert un fortunato inventore di melodie piacevoli. Dopo aver studiato una serie di brani dell'autore si dovette ricredere, affermando che "al contrario, egli era artista di concetto con un forte appetito per la sperimentazione". Questo "appetito per la sperimentazione" si manifestò ripetutamente nella stesura e composizione di una varietà di forme e generi musicali assai differenti tra loro. Sicuramente influenzato, nelle prime elaborazioni strumentali, da Beethoven e Mozart, le sue strutture formali e i successivi sviluppi mostrano un interesse per una varietà di forme e generi che includono opera, musica sinfonica, musica liturgica e composizioni per pianoforte solo.

Restando a cavallo fra forme classiche e tendenze romantiche, Schubert fu innovativo nell'uso assolutamente sperimentali delle modulazioni all'interno, ad esempio, di alcuni brani quali la Nona Sinfonia o la Sonata in la minore per pianoforte e Arpeggione.

Ma è sicuramente nei Lieder (in tedesco "canzoni") che Schubert lasciò, e tutt'oggi lascia, il segno. Esplorò le potenzialità fino ad allora inesprese del genere, con oltre seicento composizioni, raggiungendo, con alcune di essi, risultati notevoli a livello di innovazione del genere, tendendo a forme più libere (anche a livello metrico), tipiche del nuovo movimento romantico

**Johannes Brahms** (Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897) è stato un compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco.

Il critico musicale Eduard Hanslick, contemporaneo del compositore, indicò in Brahms l'antagonista della "musica avveniristica" wagneriana, ascrivibile a quel filone romantico (al quale appartenevano anche Liszt e Berlioz) che intendeva trasferire nell'opera musicale i tratti letterari e collocava il fatto musicale all'interno di un programma che, affermando l'emancipazione rispetto al rigido impianto formale classico, ricercava una maggiore libertà espressiva.

Il secondo romanticismo musicale tedesco, turbato dal titanismo estremo di Richard Wagner, è invece attraversato da profonda intimità in Brahms, nel quale la severa continuità con la tradizione classica si armonizza con il ricorso ad accenti romantici. La musica brahmsiana, orientata a un vivido sinfonismo e segnata dal sistematico spirito di rivisitazione della struttura compositiva, meditata e sofferta, si accompagna a una tendenza a prediligere la spontaneità dei tratti della musica popolare viennese e ungherese. La trama musicale, adagiata nello spirito di riflessione e ripiegamento, esprime un senso di affettiva profondità e di dolcezza poetica (soprattutto nell'ultima produzione pianistica e sinfonica).

In realtà fu la critica a fare di Brahms un epigono del classicismo, contrapposto a Wagner. Il suo rifiuto dell'"avvenierismo" wagneriano e l'estraneità al teatro musicale ne fecero un esponente di un filone in controtendenza rispetto alle avanguardie. Dal punto di vista della tecnica musicale Brahms fu tuttavia moderno allo stesso modo dei moderni suoi presunti "concorrenti". Nella fusione delle tecniche e nella ripetizione di generi il musicista amburghese esprimeva la propria anima decadente, rivolta alla reinterpretazione del passato, ma in forme diverse e innovative.

**Joseph-Maurice Ravel** (Ciboure, 7 marzo 1875 – Parigi, 28 dicembre 1937) è stato un compositore francese.

È famoso principalmente per il suo lavoro per orchestra Boléro, e per la celebre orchestrazione, nel 1922, dei Quadri di un'esposizione di Modest Mussorgsky. Egli stesso descrisse il suo Boléro come "una composizione per orchestra senza musica". Le orchestrazioni di Ravel sono da apprezzare in modo particolare per l'utilizzo delle diverse sonorità e per la complessa strumentazione.

Maurice Ravel nacque nei pressi di Biarritz, nella regione basca francese, ai confini con la Spagna. Suo padre, Joseph Ravel (1832-1908), era un apprezzato ingegnere civile, di ascendenza svizzera e savoiarda (Ravex). Sua madre, Marie Delouart-Ravel (1840-1917), era di origine basca, discendente di una vecchia famiglia spagnola (Deluarte o Eluarte). Ebbe un fratello, Édouard Ravel (1878-1960), con cui mantenne durante tutta la vita una forte relazione affettiva.

All'età di sette anni, il giovane Maurice iniziò a studiare il pianoforte, e iniziò a comporre cinque o sei anni più tardi. I genitori lo incoraggiarono in quest'attività, e lo mandarono a studiare al Conservatorio di Parigi, dapprima per gli studi generali, ed in seguito come studente di pianoforte. Durante i suoi studi a Parigi, Ravel incontrò e frequentò numerosi compositori



# Naviglia Piccola

giovani, e innovativi, che usavano chiamarsi Les Apaches per la loro vita sregolata; il gruppo era famoso per la sua forte inclinazione al consumo di alcolici.

Studiò musica al conservatorio con Gabriel Fauré per quattordici straordinari anni. In questo periodo, Ravel provò diverse volte a vincere il prestigioso premio Prix de Rome, inutilmente. Dopo uno scandalo che implicò anche la mancata assegnazione del premio a Ravel, benché fosse risultato il favorito per la vittoria in quell'anno, Maurice abbandonò il conservatorio; questo incidente comportò anche le dimissioni del direttore del conservatorio. Ravel fu influenzato da diversi stili musicali legati a diverse parti del mondo: il jazz americano, la musica asiatica e le canzoni popolari tradizionali di tutta Europa. Maurice non fu religioso, e probabilmente fu ateo: non gli piacevano i temi di carattere spiccatamente religioso degli altri compositori, come Richard Wagner, mentre preferiva studiare la mitologia classica per ispirarsi. Ravel non si sposò mai, ma ebbe diverse relazioni durature; era inoltre famoso come frequentatore dei bordelli di Parigi.

Durante la Prima guerra mondiale non poté essere arruolato per la sua età e la salute debole: diventò un autista di ambulanza.

Tra i suoi pochi allievi si ricordano Maurice Delage e Ralph Vaughan Williams.

Nel 1932 Ravel fu coinvolto in un incidente d'auto piuttosto grave a seguito del quale la sua produzione artistica diminuì sensibilmente. Colpito da ictus all'emisfero sinistro del cervello, non fu più in grado di leggere la musica, ma poté continuare a dirigere l'orchestra[1]. A causa di un'atrofia cerebrale, le sue condizioni peggiorarono inesorabilmente fino al 1937 quando, il 18 dicembre, fu operato alla testa. L'intervento non ebbe alcun esito e Ravel morì dieci giorni più tardi, lasciando a tutti un ricordo di lui come un musicista appassionato.

Ad una prima impressione, fu influenzato da Debussy, ma in realtà Ravel fu ispirato anche dalla musica russa e spagnola, e dal jazz degli Stati Uniti, come si evidenzia dal movimento intitolato Blues della sua sonata per violino e pianoforte e dal clima del Concerto per pianoforte per la mano sinistra, dedicato al pianista Paul Wittgenstein mutilato in guerra.

Maurice Ravel è considerato impressionista al pari di Debussy, ma anche imitando lo stile di altri, il carattere tipico delle composizioni di Ravel rimane evidente.

Nell'anno 1928 Ravel visitò gli Stati Uniti e il Canada con il treno, eseguendo concerti pianistici nelle principali sale da concerto di venticinque città. Per la loro riluttanza ad assumere il jazz ed il blues come stile di musica nazionale, affermò che "la maggiore paura dei compositori americani è quella di trovare in se stessi strani impulsi al distacco dalle regole accademiche: a questo punto i musicisti, da buoni borghesi, compongono la loro musica secondo le regole classiche dettate dalla tradizione europea". Quando il compositore americano George Gershwin incontrò Ravel, gli parlò del desiderio di studiare, se possibile, con il compositore francese. Quest'ultimo rispose: "Perché dovresti essere un Ravel di secondo livello quando puoi essere un Gershwin di primo livello?"

Alcuni appunti e frammenti confermano l'influenza che la musica basca ebbe sul compositore: si nota infatti che in alcune delle sue opere sono utilizzati temi e ritmi tipici della tradizione della sua regione natale.

Ravel commentò che André Gédalge, il suo professore di contrappunto, fu fondamentale per lo sviluppo delle sue qualità compositive. Come strumentista ed arrangiatore per orchestra, Ravel studiò con grande perizia e meticolosità le possibilità espressive dei singoli strumenti, per poterne determinare gli effetti: fu questa la caratteristica che permise il successo delle sue trascrizioni per orchestra, sia delle sue composizioni per pianoforte sia di quelle degli altri compositori,

Egli curò con estrema meticolosità la scrittura dei suoi manoscritti: Stravinskij lo definì l'"orologiaio svizzero", per la complessità e precisione dei suoi lavori



Cameristica

# Naviglio Piccolo

**Toshio Akaishi.** (Morioka, 1951 - ).

Professore al Dipartimento di Musicologia all'Università di Soai.

Nato a Morioka, nel nord del Giappone. Ha iniziato a studiare il pianoforte a dieci anni. Si è convinto a dedicarsi alla composizione dopo aver vinto per due anni consecutivi durante le scuole superiori il Premio Nazionale di Composizione per Studenti di Musica Nazionali. Laureato in composizione al Collegio di Musica Kunitachi. Dal 1986 è professore associato e decano al Conservatorio di Tokyo. Nel 1990 entra nella Roland Corporation come General Manager del Dipartimento Sviluppo Educazione Musicale e ne esce nel 2003.

## Giovanna Gatto

Si è diplomata presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza sotto la guida della Prof.ssa M.G. Petrali. Dopo un periodo di studi in Spagna nella classe del M° J.I. Fernandez Morales, ha ottenuto il Biennio di specializzazione in pianoforte con indirizzo interpretativo-compositivo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como sotto la guida del M° R. Stefanoni.

Si sta perfezionando con i M° K. Bogino, S. Bogino, V. Ogarkov, F. Casanova presso l'Accademia S. Cecilia di Bergamo e con la pianista francese Patricia Pagny.

Ha collaborato con numerosi enti in varie città italiane e all'estero sia come solista che in formazioni da camera dal duo al quintetto partecipando, inoltre, all'esecuzione integrale del Clavicembalo Ben Temperato di J.S. Bach presso la Sala degli Affreschi dell'Istituto Universitario Europeo di Fiesole, al Progetto R. Shchedrin presso la Sala A. Piatti di Bergamo, ai concerti presso la Sala Enrico Musa di Como, al Festival di Musica di Lucca, alla XII edizione del Festival del Ticino, alla Festa Europea della Musica presso l'Università di Pavia, ai concerti organizzati in occasione della riapertura del Teatro Garibaldi di Enna, al festival Le X Giornate di Brescia, alla Rassegna Suono-Immagine in collaborazione con Anteo Spazio Cinema presso il Chiostro del Conservatorio di Milano e a molti altri.

E' stata selezionata, in duo con il violista Andrei Harabagiu, per prendere parte al Festival Nino Rota promosso dal Conservatorio di Milano in occasione del Centenario dalla nascita del compositore, suonando presso la Sala Verdi del Conservatorio.

Ha preso parte ai concerti patrocinati dalla Junta de Andalucia presso la Sala M. De Falla del Conservatorio Superiore di Malaga ed ha suonato presso la Casa de Cultura dell'Asociacion "Cristobal de Morales" di San Lorenzo de El Escorial (Madrid). Ha partecipato al Festival Musicale Terra Magica presso la città di Poreč (Croazia), suonando nella Basilica di S. Euphrasio e alla stagione promossa dell'Associazione La Grotta di Orfeo di Basilea (Svizzera). E' stata invitata a prendere parte al XXIV e al XXV Festival International de Musique di Belfort (Francia) ed ha recentemente preso parte al progetto Landscapes presso il Kultur-Casino di Berna, diretta da Christopher Warren-Green.

Ha collaborato alla realizzazione dello spettacolo-concerto Il Golem presso il Teatro Franco Parenti di Milano, regia di Miriam Camerini.

Ha eseguito con orchestra da camera il concerto K.466 di W.A. Mozart, il III Concerto di L.V. Beethoven con l'Orchestra Sinfonica di Chioggia, il concerto K449 di W.A. Mozart e il Concerto in Re minore di J.S. Bach con l'Orchestra della Cattedrale di Fiesole, partecipando alla 61° Edizione dell'Estate Fiesolana.

Vincitrice di numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali, ha ottenuto una borsa di studio Inner Wheel - Rotary Club. Ha fondato con il pianista Dario Pugliese il duo pianistico Prestissimo Volando con il quale è stata recentemente selezionata per partecipare alla XV edizione del TIM - Torneo Internazionale di Musica. Il duo è tra le formazioni da camera promosse ufficialmente dall'AAPAF -Association of Asian Performing Arts Festival.

Ha seguito corsi di perfezionamento e Masterclass tenuti dai Maestri P.N. Masi, A. Turini, A. Delle Vigne, J. Swann., P. Nersessian, J.L. Gimeno, N. Trull, M. Widlund, P. Jumppanen, M. Dalberto. In qualità di pianista solista è stata ammessa all'Accademia Chigiana di Siena, docente il pianista tedesco A. Lonquich, ed alla 48° Edizione dei Corsi Internazionali Tibor Varga di Sion, Ginevra, docente K. Scherbakov.





# Naviglio Piccolo

Ha recentemente partecipato ad un progetto di incisione di musiche di C. Debussy su pianoforte Pleyel realizzato in occasione del 150° anno dalla nascita del compositore.

Dopo la maturità scientifica, ha conseguito la laurea di I livello in Economia per Arte, Cultura e Comunicazione presso l'Università Bocconi di Milano. Ha tenuto lezioni-concerto presso Associazioni Musicali ed Istituti Superiori. E' docente di pianoforte principale presso la Scuola Civica di Musica di Cesano Boscone e presso i Corsi di Formazione di Base dell'Istituto Superiore di Studi musicali "F. Vittadini" di Pavia.

## Viale Monza 140 I Piano (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita
Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 15,00

Informazioni: [www.navigliopiccolo.it](http://www.navigliopiccolo.it) email [naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it](mailto:naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it)



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale  
**CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA**  
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO